



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Domenica, 30 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Domenica, 30 luglio 2017

Albinea

30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
Pinnacolo benefico in piazza Cavicchioni	1
30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Il Vettus alla ricerca della finalissima nelle due categorie	2
30/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
ALBINEA AL MERCOLEDI' TORNANO I PINNACOLI BENEFICI	4
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 12	
"Progetto Pulcino", la solidarietà non va in vacanza	5
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 13	
Giuseppe Pagliani ricorda la morte di Giorgio Moreli	6
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 18	
David, il soldato piper paracadutato sul nostro Appennino	7

Quattro Castella

30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Fototrappole e multe più salate per i furbetti del cassonetto	8
30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
In forte aumento i visitatori al castello di Bianello	9
30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Alle Forche un daino sbranato da un lupo	11
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Novemila le presenze in giugno al Castello di Bianello	12
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Una degustazione fra i prodotti emiliani per valorizzare l'importanza del...	13

Vezzano sul Crostolo

30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
Grossa lastra di marmo cade a terra nel cimitero	14
30/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	<i>ROBERTO FERRARI</i>
Il Canossa mantiene il primato	15

Politica locale

30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 12	
Area Nord, patto sull' occupazione	16
30/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
IN BREVE	17
30/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Patto per l' occupazione, 466 lavoratori coinvolti	18
30/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
Trivellazioni, ribadito un coro di no La Coldiretti: «Noi contrari...	19
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 7	
Patto per l' occupazione nel' Area Nord, sono 466 i lavoratori coinvolti	20
30/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 12	
Premio "Dossetti"	22

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

30/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Gianni Trovati</i>
Pagamenti pubblici ancora in ritardo: 58 giorni medi nel 2016	23
30/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13	<i>ALDO BONOMI</i>
Il nuovo paradigma della green society nasce dai territori	25
30/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>J.M.D.</i>
Persone fisiche chiamate al versamento	27
30/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Alessandro Galimberti</i>
Rottamazione all' esame-rate	29

albinea

Pinnacolo benefico in piazza Cavicchioni

Per il settimo anno consecutivo, con il patrocinio del Comune, si rinnova ad Albinea, in piazza Cavicchioni, l'appuntamento estivo dei tornei di pinnacolo sotto le stelle a favore della onlus Progetto Pulcino, della Casa protetta Cervi e di Casa Betania. Si comincia il 2 agosto, il torneo si svolgerà poi tutti i mercoledì del mese (9, 16, 23 e 30) a partire dalle 20.30. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro. Info: 342-5610114.

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 GAZZETTA

ALBINEA
L'orchestra Bassoli stasera a San Rocco
Il Prosecco di Albinea, in occasione dell'inaugurazione del "Pinnacolo Benefico", si presenta con un aperitivo musicale. L'orchestra Bassoli, diretta dal maestro Antonio Bassoli, suonerà il Concerto per violino e orchestra di Beethoven, il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn e il Concerto per violino e orchestra di Brahms. L'ingresso è gratuito. Info: 342-5610114.

ALBINEA
Pinnacolo benefico in piazza Cavicchioni
Il Prosecco di Albinea, in occasione dell'inaugurazione del "Pinnacolo Benefico", si presenta con un aperitivo musicale. L'orchestra Bassoli, diretta dal maestro Antonio Bassoli, suonerà il Concerto per violino e orchestra di Beethoven, il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn e il Concerto per violino e orchestra di Brahms. L'ingresso è gratuito. Info: 342-5610114.

MOSTRE
Immagini e memoria alla Panizzi
Prosegue alla Biblioteca Panizzi la mostra "Immagini e memoria" a cura della Panizzi. La mostra è organizzata in collaborazione con la Biblioteca Panizzi e la Casa Protetta Cervi. Info: 342-5610114.

CINEMA
AL CORSO
Cinema Sotto le Stelle
Cinema Sotto le Stelle
Cinema Sotto le Stelle

IN ITALIA
A REGGIO E IN PROVINCIA

TEMPERATURE

ARENE ESTIVE

ENTRATA E TRIBUNALI

SENSITIVO Giuseppe

Qui **Borzano**. «La sconfitta dello scorso anno brucia ancora - Alessandro Annovi - e se devo essere sincero sono preoccupato più per come giocheremo noi che per il Vettus. Loro sono una buona squadra con dei buoni locali e degli ottimi esterni, ma noi dobbiamo guardare solamente a quello che faremo noi stessi sul campo. Non avremo a disposizione Zampino e al suo posto ci sarà Ouaden, attaccante del Luzzara. Saremo al completo con il locali e anche gli esterni saranno sempre Bertoni, Bonacini, Arati e Hoxha. Memori di quanto accaduto lo scorso anno dobbiamo giocare tutti i novanta minuti, rimanere concentrati e dare il massimo su ogni singolo pallone».

MARA BIANCHINI

ALBINEA AL MERCOLEDI' TORNANO I PINNACOLI BENEFICI

SI RINNOVA, ad Albinea, l'appuntamento estivo dei tornei di Pinnacolo sotto le stelle a favore della onlus Progetto Pulcino, della Casa protetta Cervi e di Casa Betania. La magnifica cornice di piazza Cavicchioni accoglierà la festosa folla dei giocatori di Pinnacolo che, divertendosi, contribuiranno anche a progetti importanti. L'iniziativa si svolgerà tutti i mercoledì di agosto (2, 9, 16, 23 e 30) a partire dalle 20.30. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro. Prenotazioni e info: Anita (342.5610114 - 0522.597307), Lucia (340.41992015), Tiziana (349.4209064).

14

il Resto del Carlino DOMENICA 30 LUGLIO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

ALBINEA AL MERCOLEDI' TORNANO I PINNACOLI BENEFICI
SI RINNOVA, ad Albinea, l'appuntamento estivo dei tornei di Pinnacolo sotto le stelle a favore della onlus Progetto Pulcino, della Casa protetta Cervi e di Casa Betania. La magnifica cornice di piazza Cavicchioni accoglierà la festosa folla dei giocatori di Pinnacolo che, divertendosi, contribuiranno anche a progetti importanti. L'iniziativa si svolgerà tutti i mercoledì di agosto (2, 9, 16, 23 e 30) a partire dalle 20.30. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro. Prenotazioni e info: Anita (342.5610114 - 0522.597307), Lucia (340.41992015), Tiziana (349.4209064).

Cade con la moto e viene travolto Muore un 24enne di Castellarano

La vittima del terribile incidente, avvenuto a Pavullo, è Gianni Giberti

di VALENTINA REGGIANI

ERA CON SUOI AMICI
Era partito ieri mattina con tre ragazzi reggiani per un giro fino all'Abetone



APPASSIONATO DI MOTORI
Una bella immagine del giovane Gianni Giberti

va dopo l'altra, quasi in fila indiana - il 24enne davanti - per evitare, appunto, di invadere la corsia opposta. Poi, però, all'altezza di Quarcagnova, nella viale 12, un Giardini, intorno alle 17 è accaduto qualcosa di inaspettato.

IL CENTAURO, che viaggiava a bordo della sua amata Aprilia, si è

trovato davanti un ostacolo: pare un altro mezzo, un furgone che, forse per effettuare una svolta, avrebbe frenato bruscamente. E così Gianni che, per evitare l'impatto col mezzo, avrebbe sterzato improvvisamente, finendo sulla carreggiata opposta, quella che da Modena va verso l'Abetone, cadendo violentemente a terra. Il destino ha voluto che proprio in quell'istante si spingessero in altro associazione: un'elezione di Pavullo che non è riuscito ad evitare l'impaginato con il ragazzo ancora dolente a terra.

GIANNI è stato travolto in pieno dalla Suzuki, mentre l'altro motociclista è rovesciato a terra. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 che hanno provato invano e in tutti i modi a rianimare il 24enne. Purtroppo per Gianni Giberti non c'era più nulla da fare: il ragazzo è morto sul colpo. Sul posto anche i carabinieri e gli agenti della polizia municipale, che ha effettuato i rilievi. Gli amici, sotto choc, hanno fornito ai vigili una prima testimonianza, cercando di spiegare quanto più essere accaduto nella Strada ieri pomeriggio: discesa a quota.

La notizia della morte del 24enne si è diffusa velocemente non solo a Castellarano, tra i coetanei reggiani e tra i tanti amici di Gianni che ora lo ricordano con sempre maggiore interesse e dolore. La sua vita si è chiusa in una giornata in cui cercava solo un po' di divertimento e qualche sorriso.



CASALGRANDE

Festa Pd regionale, stasera a Villalunga c'è il ministro Deiro

di VALENTINA REGGIANI

IL TERZO giorno per l'8ª festa regionale del Pd a Villalunga di Castellano: vede in programma l'arrivo del ministro delle Infrastrutture Giancarlo Deiro che sarà al polo del Parco Secchia alle 21. Con lui ci sarà anche il sindaco di Reggio - suo successore - Luca Vecchi che daranno vita ad un dibattito.

Altra anche per il cartellone spettacolo che prevede il celebre duo comico Ale & Franz. Martedì sera invece sarà la volta del ministro allo sport Luca Lotti che darà vita ad un dibattito con Nicola Rizzioli, designatore nazionale degli arbitri di calcio di Serie A. E alla sera, lo show di Cristina d'Avona e i Gem Boy.



Erano in 900 «Di Corsa sul Secchia» Inaugurato il Running Park Uisp

SONO stati oltre 900 i podisti che venerdì a Casalgrande hanno preso parte all'8ª «Di corsa sul Secchia», che comprende una gara podistica competitiva di 16 km (a via 90 metri) e una camminata non competitiva, cui si aggiunge il 4º trofeo Europa Europa della corsa giovane Uisp e l'inaugurazione del primo Running Park Uisp. La gara maschile è stata vinta da Luca De Francesco (MDO) capitano di Gotti (CP La Gualina) e Masi (D&C, Campogugliano). Tra le donne la provata Elena Neri (Adlerica 85 di Firenze) davanti a Madetti (D&C, Campogugliano) e Ligabue (Adlerica Leontino Monti).

CASTELLARANO BILANCIO POSITIVO PER LE INIZIATIVE ESTIVE

La dea bendata è passata in paese Premiati i clienti, rilanciato il commercio

di VALENTINA REGGIANI

L'OBIETTIVO era uno solo: valorizzare e rilanciare il commercio locale. Prima con le serate formative dedicate ai commercianti poi con il concorso a premi «A Castellarano la dea bendata è di casa e così i Martedì di luglio in via Roma. Dal 9 aprile al 18 luglio, infatti, a fronte di un acquisto fino agli esercizi commerciali del comune, sono state consegnate la seconda dell'importo speso) da una a tre cartoline, da compilare e imbucare nell'apposita urna presente nell'area del municipio e nelle serate del «Martedì a colori» in piazza.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Amministrazione comunale insieme alle associazioni dei

commercianti ed ha avuto un riscontro decisamente positivo. «Considerando il numero di cartoline distribuite e depositate nell'apposita urna e dal numero di presenze alle serate organizzate in luglio, non possiamo che chiudere un bilancio estremamente positivo di questo percorso di valorizzazione commerciale e di animazione del centro del paese» afferma il sindaco Giorgio Zanni, che ha anche la delega all'assessment al commercio.

Alla base dell'iniziativa sono stati i serati «4 venerdì Pinnacoli» della dea bendata: Cristina Galardi (nella foto) ha vinto un buono viaggio del valore di 1000 euro, Martina Baccetti un iPhone 7, Carmen Rocchi e Elisa Orlandi si sono aggiudicate i due buoni spesa del valore di 500 euro da spendere nei negozi aderenti a Castellarano e Koeselgia. I 4 fortunate cittadini sono stati premiati nel polo del Parco Secchia il martedì 11 luglio per essere premiati ufficialmente dal sindaco e dai commercianti in occasione della festa finale.

SCANDIANO

Giuseppe Pagliani ricorda la morte di Giorgio Morelli

«Il Comune di Scandiano nega la sparizione dei corpi gettati nella fornace di Ca' de Caroli»

CA' DE CAROLI (SCANDIANO) «Per ricostruire le cause della morte di Giorgio Morelli è indispensabile sottolineare che "Il Solitario" era nipote dei coniugi scandianesi Alfonso e Matilde Rossi rapiti ed uccisi dai partigiani comunisti in data 1° gennaio 1945 - scrive in una nota il capogruppo di Forza Italia Giuseppe Pagliani - i corpi furono, secondo il racconto del Morelli ricostruito sulla "Nuova Penna", furono gettati nella Fornace di Ca' de Caroli». «Dai passi scritti da Morelli si evince la concordanza con quanto diceva la gente, alcuni dei prelevati del 1° gennaio 1945 erano stati sepolti sul Monte del Gesso presso il comune di Scandiano, dopo un anno circa esumati e gettati nella fornace. Fra questi prelevati figurava anche Pietro Lasagni di 15 anni, ebbene Morelli sulla "Nuova penna" svolge un' inchiesta che mette in evidenza la ridda di sospetti di supposizioni e di angosce provocata dal prelevamento e dalla sparizione del giovane. Questa inchiesta si chiude con la pubblicazione di una lettera del Cnl scandianese nella quale si afferma che il giovane Nanni Lasagni viene prelevato "per i troppi frequenti contatti con elementi noti per l'attività fascista", all' interno dello stesso documento si riporta che il Cnl venne nella determinazione di trasferire in montagna il giovane Nanni Lasagni per ragioni di sicurezza. Mentre in realtà dall' inchiesta di Giorgio Morelli si ricostruiscono le ultime ore del giovane Nanni Lasagni arrestato da un gruppo di partigiani, il giovane Lasagni fu assassinato dopo alcune ore dal prelevamento. Il Morelli ricostruì queste turpi vicende inserendo nomi e cognomi dei responsabili. Ecco in realtà a cosa dobbiamo l' attentato al Morelli e la conseguente morte del "So litario" avvenuta in conseguenza alle ferite subite nell' attentato, è bene che oltre a commemorare un eroico partigiano delle fiamme verdi si precisino anche i motivi per i quali fu tolto di mezzo da alcuni partigiani di matrice comunista. Le amministrazioni locali di Albinea e Reggio commemorano il Morelli partigiano bianco, mentre l' Amministrazione scandianese nega da sempre la sparizione dei cadaveri dei prelevati e gettati all' interno della Fornace di Cà de Caroli così come riportato dagli scritti del Morelli».

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 La VOCE 13

PROVINCIA

TERRE
NEL BORGHINO DI BARO

Bomba artigianale fa esplodere una casa nel cuore della notte

Un ordigno è stato collocato sotto a una tettoia di Borgo Visignolo. L'edificio, ora inagibile, è sotto sequestro

Una mattina, il 24 giugno, un ordigno è stato collocato sotto a una tettoia di Borgo Visignolo. L'edificio, ora inagibile, è sotto sequestro. L'ordigno è stato collocato sotto a una tettoia di Borgo Visignolo. L'edificio, ora inagibile, è sotto sequestro.

NOVEMBERO
PARTICIPANTI PER "DI CORSA SU SECCHIA"

CAVALONDE. Venerdì scorso si è svolto il primo incontro della manifestazione "Di corsa sul Secchia", che coinvolge una gara podistica competitiva e una camminata non competitiva, cui si aggiunge il quiz online "L'acqua della valle". L'evento è organizzato dal gruppo "Di corsa sul Secchia" di Cavalonde. Al via, nel parco naturale La Riserva, la gara, con partenza nel parco Secchia di Cavalonde. L'assessore alla sport Marco Casanovi: «Siamo molto orgogliosi di poter ospitare partecipazioni, oltre a numerosi atleti, da una maratona alla gara competitiva, sia per l'aspetto sportivo che per quello sociale». La gara sarà organizzata dal gruppo "Di corsa sul Secchia" di Cavalonde. Al via, nel parco naturale La Riserva, la gara, con partenza nel parco Secchia di Cavalonde. L'assessore alla sport Marco Casanovi: «Siamo molto orgogliosi di poter ospitare partecipazioni, oltre a numerosi atleti, da una maratona alla gara competitiva, sia per l'aspetto sportivo che per quello sociale».

SCANDIANO

Giuseppe Pagliani ricorda la morte di Giorgio Morelli

«Il Comune di Scandiano nega la sparizione dei corpi gettati nella fornace di Ca' de Caroli»

Ca' de Caroli (Scandiano). «Per ricostruire le cause della morte di Giorgio Morelli è indispensabile sottolineare che "Il Solitario" era nipote dei coniugi scandianesi Alfonso e Matilde Rossi rapiti ed uccisi dai partigiani comunisti in data 1° gennaio 1945 - scrive in una nota il capogruppo di Forza Italia Giuseppe Pagliani - i corpi furono, secondo il racconto del Morelli ricostruito sulla "Nuova Penna", furono gettati nella Fornace di Ca' de Caroli». «Dai passi scritti da Morelli si evince la concordanza con quanto diceva la gente, alcuni dei prelevati del 1° gennaio 1945 erano stati sepolti sul Monte del Gesso presso il comune di Scandiano, dopo un anno circa esumati e gettati nella fornace. Fra questi prelevati figurava anche Pietro Lasagni di 15 anni, ebbene Morelli sulla "Nuova penna" svolge un' inchiesta che mette in evidenza la ridda di sospetti di supposizioni e di angosce provocata dal prelevamento e dalla sparizione del giovane. Questa inchiesta si chiude con la pubblicazione di una lettera del Cnl scandianese nella quale si afferma che il giovane Nanni Lasagni viene prelevato "per i troppi frequenti contatti con elementi noti per l'attività fascista", all' interno dello stesso documento si riporta che il Cnl venne nella determinazione di trasferire in montagna il giovane Nanni Lasagni per ragioni di sicurezza. Mentre in realtà dall' inchiesta di Giorgio Morelli si ricostruiscono le ultime ore del giovane Nanni Lasagni arrestato da un gruppo di partigiani, il giovane Lasagni fu assassinato dopo alcune ore dal prelevamento. Il Morelli ricostruì queste turpi vicende inserendo nomi e cognomi dei responsabili. Ecco in realtà a cosa dobbiamo l' attentato al Morelli e la conseguente morte del "So litario" avvenuta in conseguenza alle ferite subite nell' attentato, è bene che oltre a commemorare un eroico partigiano delle fiamme verdi si precisino anche i motivi per i quali fu tolto di mezzo da alcuni partigiani di matrice comunista. Le amministrazioni locali di Albinea e Reggio commemorano il Morelli partigiano bianco, mentre l' Amministrazione scandianese nega da sempre la sparizione dei cadaveri dei prelevati e gettati all' interno della Fornace di Cà de Caroli così come riportato dagli scritti del Morelli».



Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

DOMANI 30 LUGLIO				LUNEDÌ 31 LUGLIO			
Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
14-18	18-22	16-18	14-16	14-18	18-22	16-18	14-16
Temperatura	20° C - 24° C	18° C - 22° C	14° C - 16° C	Temperatura	20° C - 24° C	18° C - 22° C	14° C - 16° C
Vento	2-3 km/h	4-5 km/h	2-3 km/h	4-5 km/h	2-3 km/h	4-5 km/h	2-3 km/h
Pressioni	1012-1014	1010-1012	1008-1010	1012-1014	1010-1012	1008-1010	1012-1014
Umidità	65%	65%	65%	65%	65%	65%	65%

Il sole

Sorge alle 06:02 | Tramonta alle 20:44

La luna

Primo quarto 30/07/2017

Pleno 01/08/2017

Ultimo quarto 05/08/2017

Nuova 09/08/2017

Altezza dei pontoni

Ponte	Altezza
Primo	14
Secondo	16
Terzo	18
Quarto	20
Quinto	22
Sesto	24
Settimo	26
Attuale	28
Max	30

David, il soldato piper paracadutato sul nostro Appennino

David Kirkpatrick è un soldato riottoso. Scozzese, impiegato in Italia durante la seconda guerra mondiale, ma nelle retrovie, di animo energico, incapace di restare con le mani in mano, mal sopporta la disciplina dell'eser ceto e soprattutto l'inattività. Quando però il 2° SAS, le truppe scelte inglesi, richiedono un suonatore di cornamusa per una pericolosissima missione dietro le linee nemiche, al di là della Linea Gotica, David, abile piper, decide di offrirsi volontario. Sarà paracadutato sull' Appennino Reggiano e qui, insieme al suo inseparabile kilt, entrerà nella leggenda, contribuendo a salvare i civili di Albinea da una violenta rappresaglia nazista. David è il protagonista di il suonatore matto di Matteo Incerti, edita dalla reggiana Imprimitur. L'opera ripercorre le gesta di Kirkpatrick, dimostrando che è molto semplice diventare eroi normali.

18 | LA VOCE | LA DOMENICA DELLA VOCE | DOMENICA 30 LUGLIO 2017

Vite di CARTA

La vita intensa della scrittrice e poetessa italiana, sola donna del Gruppo 63

Carla Vasio (Pinerolo, 1925) è una scrittrice e poetessa italiana. Insieme a Elio Montemurlo, è stata una delle protagoniste del Gruppo 63. La sua opera è stata tradotta in diverse lingue e ha ricevuto numerosi riconoscimenti. È morta il 27 settembre 2017.

LA NOSTRA SCELTA

'Tuono di mezzanotte': Carla Vasio entra da una finestra ed esce dall'altra, mescolando sogno e realtà

Una raccolta di racconti brevissimi, tutti accomunati da una cornice semplice, ma non scelta a caso. All'interno di un ampio complesso edilizio di una città qualunque mille personaggi senza nome si agitano per corridoi e stanze

Con il cielo perfettamente sereno, senza nuvole, l'evento descritto nel titolo è ambiguo, irreali, misterioso, quasi la nota profonda che marca la frattura del racconto



Carla Vasio è una scrittrice e poetessa italiana. Insieme a Elio Montemurlo, è stata una delle protagoniste del Gruppo 63. La sua opera è stata tradotta in diverse lingue e ha ricevuto numerosi riconoscimenti. È morta il 27 settembre 2017.

INCHIOSTRO FRESCO

'Post Office', la sintesi su carta di Charles Bukowski

Si sente un libro che non ha bisogno di presentazioni, chiaro fin dal titolo, questo è Post Office, di Charles Bukowski. È un libro che si legge in un colpo solo, dalla prima pubblicazione che è del 1971. L'opera è un collage di storie e di racconti, spesso con un tono satirico e grottesco, che si legge con un piacere crescente.

David, il soldato piper paracadutato sul nostro Appennino

David Kirkpatrick è un soldato scozzese, impegnato in Italia durante la seconda guerra mondiale, ma nelle retrovie, di animo energico, incapace di restare con le mani in mano, mal sopporta la disciplina dell'eser ceto e soprattutto l'inattività. Quando però il 2° SAS, le truppe scelte inglesi, richiedono un suonatore di cornamusa per una pericolosissima missione dietro le linee nemiche, al di là della Linea Gotica, David, abile piper, decide di offrirsi volontario. Sarà paracadutato sull' Appennino Reggiano e qui, insieme al suo inseparabile kilt, entrerà nella leggenda, contribuendo a salvare i civili di Albinea da una violenta rappresaglia nazista. David è il protagonista di il suonatore matto di Matteo Incerti, edita dalla reggiana Imprimitur. L'opera ripercorre le gesta di Kirkpatrick, dimostrando che è molto semplice diventare eroi normali.

Malone è all'angolo, nella New York più corrotta che ci sia

Dopo il successo di "L'America è un paese grande", Charles Bukowski pubblica "Malone è all'angolo", nella New York più corrotta che ci sia. Il libro è un collage di storie e di racconti, spesso con un tono satirico e grottesco, che si legge con un piacere crescente.



quattro castella

Fototrappole e multe più salate per i furbetti del cassonetto

QUATTRO CASTELLA è passata all'unanimità, giovedì sera in consiglio comunale a Quattro Castella, la mozione per inasprire le multe ai "furbetti del cassonetto": d' ora in avanti più fototrappole, sanzioni più salate e campagne di educazione.

L' aumento della multa dipenderà dalla tipologia di scarti: ad esempio, per chi abbandona un rifiuto ingombrante si passa da 100 a 160 euro.

La questione delle segnalazioni dei rifiuti abbandonati, con problemi di decoro e igiene pubblica, viene da lontano.

Da fine gennaio sono state elevate 15 multe ed è emerso che la gran parte dei trasgressori provengono da fuori Comune; persone di passaggio verso Reggio, provenienti dai Comuni limitrofi dove è attivo il porta a porta (a differenza di Quattro Castella) e che trovano più "comodo" lasciare i rifiuti dove ancora esistono i cassonetti stradali.

Lunedì scorso si è svolto un apposito incontro tra Comune e Iren per migliorare la raccolta. Tra i provvedimenti che si sono concordati, fa sapere l' amministrazione, «l' aumento della volumetria dei cassonetti stradali spesso sovraccarichi, in particolare della carta, e la progressiva sostituzione dei vecchi cassonetti della plastica, che non consentono l' introduzione di borse o sacchi contenenti bottiglie di plastica (che spesso vengono appoggiate a terra) con nuovi cassonetti».

Il Comune ha mappato le circa 25 piazzole problematiche; Iren si è impegnata a fare una valutazione puntuale dell' adeguatezza dei contenitori e delle frequenze di svuotamento». Nella mozione presentata da Luca Spagni, consigliere comunale di Quattro Castella Democratica nonché segretario del Pd, si impegna la giunta a «proseguire il contrasto al fenomeno dell' abbandono rifiuti tramite l' acquisto di altri sistemi di videosorveglianza» (le fototrappole, finora "giravano" per un mese a rotazione nelle varie piazzole, ndr); «ad applicare il nuovo tabellario delle sanzioni previste da Atersir»; infine «a rafforzare l' attività di educazione civica e informazione nelle scuole» e ad avviare «una campagna di comunicazione anche sui canali social».

(am.p.)

20 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA DI REGGIO 30 LUGLIO 2017

Gestiva officina abusiva da 4 anni Nei guai 43enne, chiusa l'attività

Montecchio: per il titolare reati amministrativi, ambientali e una multa da 7.000 euro
In Strada per Sant'Iario operai irregolari, nessuna autorizzazione e litri di oli esausti non smaltiti

di MONTICCHIO

Da quattro anni proprio questi un'auto officina "fittizia", senza alcuna attività per un attività del genere. Negli ultimi mesi, l'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata. L'attività è stata trovata in un'area non autorizzata, in un'area non autorizzata. L'attività è stata trovata in un'area non autorizzata, in un'area non autorizzata.



Un'auto in un'officina abusiva di Strada per Sant'Iario. Nell'immagine: un'auto in un'officina abusiva di Strada per Sant'Iario.

Un'auto in un'officina abusiva di Strada per Sant'Iario. Nell'immagine: un'auto in un'officina abusiva di Strada per Sant'Iario.

QUATTRO CASTELLA

Fototrappole e multe più salate per i furbetti del cassonetto

di MONTICCHIO

Da fine gennaio sono state elevate 15 multe ed è emerso che la gran parte dei trasgressori provengono da fuori Comune; persone di passaggio verso Reggio, provenienti dai Comuni limitrofi dove è attivo il porta a porta (a differenza di Quattro Castella) e che trovano più "comodo" lasciare i rifiuti dove ancora esistono i cassonetti stradali.



Una fototrappola installata su un cassonetto per monitorare i rifiuti abbandonati.

QUATTRO CASTELLA

In forte aumento i visitatori al castello di Bianello

di MONTICCHIO

In forte aumento i visitatori al castello di Bianello. Il Comune ha mappato le circa 25 piazzole problematiche; Iren si è impegnata a fare una valutazione puntuale dell' adeguatezza dei contenitori e delle frequenze di svuotamento».



Un gruppo di persone durante un'attività di educazione civica o informazione.

IN BREVE

QUATTRO CASTELLA

Alte Forche in disuso

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

Alte Forche in disuso. L'azienda è stata trovata in un'attività di gestione dei rifiuti, in particolare di oli esausti, in un'area non autorizzata.

onda uno speciale nell' ambito del programma "Estate nei Parchi".

Vezzano

Grossa lastra di marmo cade a terra nel cimitero

di Domenico Amidati wVEZZANOUna grossa lapide è caduta a terra in una cappella del cimitero, per fortuna quando non c'era nessuno.

L'episodio è accaduto tre giorni fa nel cimitero del capoluogo e precisamente nella grande cappella della famiglia Mamoli, dove sono seppelliti oltre ai coniugi Maria e Alfredo Mamoli anche una suora e alcuni parroci vezzanesi fra i quali il tanto amato don Giancarlo Lasagni deceduto nel 2012.

Ad accorgersi della caduta della grossa lapide che ricopre una tomba, un vezzanese che si era recato nella cappella a far visita ai defunti.

«Per fortuna - dice la persona che ha scoperto la caduta - al momento non c'erano persone all'interno altrimenti la grossa lastra di marmo poteva causare anche grossi danni ai visitatori».

Con il passaparola poi la notizia è arrivata al parroco don Pietro Pattacini che subito si è attivato per risolvere il problema.

La grossa lastra di marmo grigio che ricopre la tomba dell'ingegner Alfredo Mamoli è collocata nel mezzo di tre tombe, nella prima riposano due parroci nel mezzo quella caduta al suolo e ultima in alto quella di un altro parroco.

I coniugi Mamoli avevano donato alla parrocchia di **Vezzano** oltre alla cappella anche una casa in centro al paese (ora casa di riposo) da destinare ai poveri e bisognosi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

BAISO» DRAMMA IN VACANZA

Stroncato da un malore mentre nuota

Osvaldo Incerti, ex autotrasportatore di 78 anni, muore in villeggiatura a Marina di Massa. Inutili i tentativi di rianimazione

di Enrico Lorenzini **Tidona**
#BAISO



Il momento della ripresa di Osvaldo Incerti. 78 anni, morto mentre nuotava vicino alle scogliere di Marina di Massa, dove era sotto badante in villeggiatura

di un malore che lo ha colto in acqua, e tutti i tentativi di rianimazione sono stati vani. La causa della morte, che ha colto l'anziano, è stata un infarto. Alcuni trattamenti hanno dimostrato di averlo in grado di poter essere improvvisamente, la-

scandali anche alla corrente. Non è stato possibile stabilire la causa della morte, che ha colto l'anziano, è stata un infarto. Alcuni trattamenti hanno dimostrato di averlo in grado di poter essere improvvisamente, la-

Laici la moglie Stefania Casati e la figlia Chiara insieme con il figlio Osvaldo Incerti, che è stato sempre presente a Marina di Massa. L'anziano, un autotrasportatore di 78 anni, muore in villeggiatura a Marina di Massa, dove era sotto badante in villeggiatura. La causa della morte, che ha colto l'anziano, è stata un infarto. Alcuni trattamenti hanno dimostrato di averlo in grado di poter essere improvvisamente, la-

IN BREVE
Castello Malvolti presenta il suo libro
Il suo libro, presentato martedì 26 luglio alle 21 a Castello Malvolti, è intitolato "Castello Malvolti con gli occhi di un pittore". Il libro è un omaggio alla storia e all'architettura del castello di Castello Malvolti, dove il pittore ha trascorso gran parte della sua vita. Il libro è diviso in due parti: la prima è dedicata alla storia del castello e la seconda è dedicata all'architettura. Il libro è scritto in un linguaggio chiaro e accessibile, e è arricchito da molte fotografie e disegni. Il libro è disponibile in libreria e online.

A Veluciana torna la Corrida
Torna a Veluciana, nel comune di Zappalà, la tradizionale "Corrida", un evento che si svolge ogni anno in occasione della festa di San Giovanni. La "Corrida" è un evento che si svolge in un campo di calcio e consiste in una gara di corsa a piedi. La "Corrida" è un evento che si svolge in un campo di calcio e consiste in una gara di corsa a piedi. La "Corrida" è un evento che si svolge in un campo di calcio e consiste in una gara di corsa a piedi.

VEZZANO

Grossa lastra di marmo cade a terra nel cimitero

di Domenico Amidati **VEZZANO**
Una grossa lapide è caduta a terra in una cappella del cimitero, per fortuna quando non c'era nessuno.

La grossa lastra di marmo grigio che ricopre la tomba dell'ingegner Alfredo Mamoli è collocata nel mezzo di tre tombe, nella prima riposano due parroci nel mezzo quella caduta al suolo e ultima in alto quella di un altro parroco.

La causa della morte, che ha colto l'anziano, è stata un infarto. Alcuni trattamenti hanno dimostrato di averlo in grado di poter essere improvvisamente, la-

La causa della morte, che ha colto l'anziano, è stata un infarto. Alcuni trattamenti hanno dimostrato di averlo in grado di poter essere improvvisamente, la-



La grossa lapide caduta in frantoni nel cimitero di Vezzano

VILLA MINOZZO

Si sente male in quota soccorsa una scout

È VILLA MINOZZO. Una scout di 16 anni si è sentita male durante una gita in montagna. È stata soccorsa dai soccorsi e portata in ospedale. La causa della malattia è stata un'ernia. La scout è stata soccorsa dai soccorsi e portata in ospedale. La causa della malattia è stata un'ernia.

VILLA MINOZZO

Colpita da un'ernia mentre scala Alpinista salvata grazie alla App

È VILLA MINOZZO. Un'alpinista di 35 anni è stato colpito da un'ernia durante una scalata. È stato salvato grazie a un'app. L'alpinista è stato salvato grazie a un'app. L'alpinista è stato salvato grazie a un'app.

È VILLA MINOZZO. Un'alpinista di 35 anni è stato colpito da un'ernia durante una scalata. È stato salvato grazie a un'app. L'alpinista è stato salvato grazie a un'app. L'alpinista è stato salvato grazie a un'app.

RISTORANTE PREFERITO: LA CLASSIFICA SETTIMANALE DEL REFERENDUM

Il Canossa mantiene il primato

Sul podio restano Al Portico di Marola e la Scarpetta della città

TUTTO INVARIATO in testa alla classifica de Il Piatto d' oro, il referendum votato dai lettori del Carlino per stabilire il miglior ristorante di Reggio e provincia. Solo Mazzalasio di Scandiano infatti esce dalle migliori dieci (in favore di Enrico IV di Canossa) rispetto alla scorsa settimana. Il Canossa mantiene la vetta, mentre Al Portico riesce a rimontare qualche voto, assestandosi però ancora distante dall' attività di via Roma. La Scarpetta si conferma in terza piazza, come invariate sono le posizioni dalla quarta alla settima, con in sequenza il Fuori Porta di Rivalta, Dal Mascetti di Reggio, Hostaria Venturi di Montalto e le Cicogne di Gavasseto. Ottimo 13esimo posto per il nuovo entrato Il Caminetto di Castelnuovo Monti, al pari dell' osteria Dalla Capra di Cavriago, anch' essa entrata di diritto in classifica con il suo 18esimo posto.

Trascorse le prime cinque settimane, il concorso andrà avanti fino al 30 settembre. Per votare basta spedire i tagliandi per posta o consegnarli a mano alla nostra redazione, in via Crispi 8. Anche lasciando i coupon direttamente nella nostra cassetta di posta. Ecco intanto la classifica attuale de "Il Piatto d' Oro", aggiornata al 28 luglio.

- 1) Canossa (Reggio) 725 voti
- 2) Al Portico (Marola) 561
- 3) La Scarpetta (Reggio) 477
- 4) Fuori Porta (Rivalta) 307
- 5) Dal Mascetti (Reggio) 185
- 6) Hostaria Venturi (Montalto) 151
- 7) Le Cicogne (Gavasseto) 141
- 8) Spigolo (Reggio) 134
- 9) Trattoria Da Nicola (Sant' Ilario) 107
- 10) Enrico IV (Canossa) 104
- 11) Mazzalasio (Scandiano) 97
- 12) Locanda Del Castellaro (Vetto) 94
- 13) Il Caminetto (Castelnuovo Monti) 91
- 14) La Svolta (Marola) 72
- 15) Val Dolo (Civago) 70
- 16) Rossodivino (Cavriago) 69
- 17) Prunt Da Magner (Cadelbosco) 65
- 18) Osteria Dalla Capra (Cavriago) 49
- 19) Pizzicori (Guastalla) 44
- 20) Trattoria Del Cacciatore (Viano) 41
- 21) Stradora (Reggiolo) 40
- 22) Appennino (Civago); Il Sole (Cavola) 34
- 24) Da Canovi (Reggio) 31
- 25) Maverick (Castelnuovo Monti); Ventasso (Viano) 26
- 27) Al Portone (Scandiano); Aurelia (Reggiolo) 25
- 29) Da Wolfango (Casina) 22
- 30) La Villetta (Viano) 17
- 31) Buontempone (Reggio); Da Mario (Castelnuovo Monti) 16
- 33) Al Caminetto (Baiso) 14
- 34) La Locanda (Vezzano) 9
- 35) Il Portichetto (Campegine); La Barriera (Guastalla) 5
- 37) Cà Poggioli (Baiso); La Capannina (Viano) 3
- 39) La Baita d' Oro (Castelnuovo Monti) 2
- 40) Da Claudia (Fabbrico); Emerald (Reggio) 1.

RISTORANTE PREFERITO: LA CLASSIFICA SETTIMANALE DEL REFERENDUM

Il Canossa mantiene il primato

Sul podio restano Al Portico di Marola e la Scarpetta della città

TUTTO INVARIATO in testa alla classifica de Il Piatto d' oro, il referendum votato dai lettori del Carlino per stabilire il miglior ristorante di Reggio e provincia. Solo Mazzalasio di Scandiano infatti esce dalle migliori dieci (in favore di Enrico IV di Canossa) rispetto alla scorsa settimana. Il Canossa mantiene la vetta, mentre Al Portico riesce a rimontare qualche voto, assestandosi però ancora distante dall' attività di via Roma. La Scarpetta si conferma in terza piazza, come invariate sono le posizioni dalla quarta alla settima, con in sequenza il Fuori Porta di Rivalta, Dal Mascetti di Reggio, Hostaria Venturi di Montalto e le Cicogne di Gavasseto. Ottimo 13esimo posto per il nuovo entrato Il Caminetto di Castelnuovo Monti, al pari dell' osteria Dalla Capra di Cavriago, anch' essa entrata di diritto in classifica con il suo 18esimo posto.

Trascorse le prime cinque settimane, il concorso andrà avanti fino al 30 settembre. Per votare basta spedire i tagliandi per posta o consegnarli a mano alla nostra redazione, in via Crispi 8. Anche lasciando i coupon direttamente nella nostra cassetta di posta. Ecco intanto la classifica attuale de "Il Piatto d' Oro", aggiornata al 28 luglio.

1) Canossa (Reggio) 725 voti 2) Al Portico (Marola) 561 3) La Scarpetta (Reggio) 477 4) Fuori Porta (Rivalta) 307 5) Dal Mascetti (Reggio) 185 6) Hostaria Venturi (Montalto) 151 7) Le Cicogne (Gavasseto) 141 8) Spigolo (Reggio) 134 9) Trattoria Da Nicola (Sant' Ilario) 107 10) Enrico IV (Canossa) 104 11) Mazzalasio (Scandiano) 97 12) Locanda Del Castellaro (Vetto) 94 13) Il Caminetto (Castelnuovo Monti) 91 14) La Svolta (Marola) 72 15) Val Dolo (Civago) 70 16) Rossodivino (Cavriago) 69 17) Prunt Da Magner (Cadelbosco) 65 18) Osteria Dalla Capra (Cavriago) 49 19) Pizzicori (Guastalla) 44 20) Trattoria Del Cacciatore (Viano) 41 21) Stradora (Reggiolo) 40 22) Appennino (Civago); Il Sole (Cavola) 34 24) Da Canovi (Reggio) 31 25) Maverick (Castelnuovo Monti); Ventasso (Viano) 26 27) Al Portone (Scandiano); Aurelia (Reggiolo) 25 29) Da Wolfango (Casina) 22 30) La Villetta (Viano) 17 31) Buontempone (Reggio); Da Mario (Castelnuovo Monti) 16 33) Al Caminetto (Baiso) 14 34) La Locanda (Vezzano) 9 35) Il Portichetto (Campegine); La Barriera (Guastalla) 5 37) Cà Poggioli (Baiso); La Capannina (Viano) 3 39) La Baita d' Oro (Castelnuovo Monti) 2 40) Da Claudia (Fabbrico); Emerald (Reggio) 1.



12) Locanda Del Castellaro (Vetto) 94	20) Trattoria Del Cacciatore (Viano) 41	31) Buontempone (Reggio) 16
13) Il Caminetto (Castelnuovo Monti) 91	21) Stradora (Reggiolo) 40	32) Al Caminetto (Baiso) 14
14) La Svolta (Marola) 72	22) Appennino (Civago); Il Sole (Cavola) 34	33) La Locanda (Vezzano) 9
15) Val Dolo (Civago) 70	23) Da Canovi (Reggio) 31	34) Il Portichetto (Campegine); La Barriera (Guastalla) 5
16) Rossodivino (Cavriago) 69	24) Maverick (Castelnuovo Monti); Ventasso (Viano) 26	35) Cà Poggioli (Baiso); La Capannina (Viano) 3
17) Prunt Da Magner (Cadelbosco) 65	25) Al Portone (Scandiano); Aurelia (Reggio) 25	39) La Baita d' Oro (Castelnuovo Monti) 2
18) Osteria Dalla Capra (Cavriago) 49	26) Da Wolfango (Casina) 22	40) Da Claudia (Fabbrico); Emerald (Reggio) 1
19) Pizzicori (Guastalla) 44	27) La Villetta (Viano) 17	

LA CRISI DEFINITO IL SOSTEGNO A CHI OPERAVA NEL SETTORE EDILE
Patto per l'occupazione, 466 lavoratori coinvolti

Si è insediato a Palazzo Aldeide il tavolo di coordinamento previsto dal patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio, sottoscritto il 22 giugno da Regione, Provincia, vari Comuni, sindacati e organizzazioni imprenditoriali. Alla prima riunione di gruppo di lavoro, coordinata dal presidente della Provincia Gianmario Manghi, erano presenti Roberto Ferrari dell'omonimo della Azienda produttrice della Regione con un finanziamento dell'Agenzia regionale per il lavoro, presidenti o loro delegati delle quattro Unioni comunali coinvolte, rappresentanti di Cna,



SICUREZZA SULLE STRADE
Distribuiti mille volantini ai caselli

SONO stati sparsi un migliaio di depliant distribuiti nei caselli autostradali di Reggio e Campegine, in occasione del primo grande esodo vacanziero. A distribuirli i volontari dell'Observatorio provinciale sicurezza stradale e dell'Associazione italiana familiari vittime della strada ai caselli della val d'Enza.



IN VIA MARTIRI DI CERVAROLO
Investe giovane sulle strisce

PALUBA per una giovane di 25 anni, V.M., residente a Reggiolo in sella alla bici quando venerdì alle 19.50, un uomo di 79 anni, che abita in città, l'ha investita al varco di una Panda, mentre lei era sulle strisce. La ragazza ha avuto tre giorni di prognosi. Rilievi della polizia stradale di Guastalla.

ROBERTO FERRARI

Area Nord, patto sull'occupazione

Insediato a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento: 466 lavoratori coinvolti

REGGIO EMILIA Si è insediato ieri mattina a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento previsto dal Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio Emilia, sottoscritto il 22 giugno scorso da Regione, Provincia, 20 Comuni, sindacati e organizzazioni imprenditoriali reggiane. Alla prima riunione del gruppo di lavoro, che è coordinato dal **presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi**, erano presenti anche Roberto Ferrari dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna con un funzionario dell'Agenda regionale per il lavoro, presidenti o loro delegati delle quattro Unioni comunali coinvolte, rappresentanti di Cna, Unindustria, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Emilia Ovest e Cgil.

L'accordo di giugno ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo di un'area - praticamente tutta la Bassa reggiana e parte della Val d'Enza - con importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell'edilizia, delle costruzioni e attività collegate.

«Difficoltà che purtroppo permangono e coinvolgono anche altri comparti, come le cronache di questi giorni confermano, e che rendono ancora più importante individuare al più presto gli strumenti in grado di garantire formazione, servizi e percorsi su misura per aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo, ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali», spiega il **presidente Giammaria Manghi**.

La riunione di insediamento di ieri ha innanzitutto fornito le esatte dimensioni dell'impegno a cui sono chiamate le parti istituzionali, economiche e sociali del territorio. Sono infatti 466 i lavoratori dell'Area Nord iscritti ai Centri per l'impiego dopo aver perso il lavoro tra il primo gennaio 2016 e il 31 maggio scorso, e dunque oggetto del Patto: 330 uomini (la metà dei quali tra i 45 e i 59 anni) e 136 donne (quasi due-terzi delle quali tra i 35 e i 49 anni).

La metà dei 466 lavoratori non ha alcun titolo di studio, 25 sono i laureati, 104 i diplomati. Gli esiti di questi lavori sono attesi per settembre, quando il tavolo di coordinamento del Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio Emilia tornerà a riunirsi.

12 | Cronaca

RICHIEDENTI ASILO » ACCOGLIENZA

Dimora d'Abramo, utili per un milione

Publicato il bilancio 2016 della cooperativa, quasi raddoppiato il fatturato. Il presidente: «I fondi sono usati per i migranti»

di Leonardo Grilli

Una volta concluso il bilancio, con un fatturato netto di 1,2 milioni di euro, il 2016 della Dimora d'Abramo è stato un anno di crescita che ha superato quello del 2015. Il fatturato è passato da 600 mila a 1,2 milioni di euro, con un utile netto di 120 mila euro. Il presidente, Luigi Codignola, ha spiegato che il bilancio è stato approvato il 22 giugno scorso, con un utile netto di 120 mila euro. Il fatturato è passato da 600 mila a 1,2 milioni di euro, con un utile netto di 120 mila euro.



La sede della cooperativa Dimora d'Abramo che nel 2016 ha fatturato un utile di 120 mila euro



LUIGI CODIGNOLA
Con gli utili continueremo a investire sulla formazione dei soci e sull'ingrandimento

INIZIATIVA In via Rossetti una scuola di italiano per gli stranieri

La nuova scuola aperta in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia è stata inaugurata il 22 giugno scorso. La scuola è stata inaugurata il 22 giugno scorso. La scuola è stata inaugurata il 22 giugno scorso.

Profugo, minore e volontario barista al circolo Arci Gardena

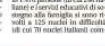
Al Circolo Arci Gardena di Villa Reggia c'è un nuovo servizio di accoglienza per i profughi siriani. Il servizio è stato inaugurato il 22 giugno scorso.



Il servizio di accoglienza per i profughi siriani è stato inaugurato il 22 giugno scorso. Il servizio è stato inaugurato il 22 giugno scorso.

6.000 persone sul via del 2017

Il bilancio 2016 della Provincia di Reggio Emilia è stato approvato il 22 giugno scorso.



Il bilancio 2016 della Provincia di Reggio Emilia è stato approvato il 22 giugno scorso. Il bilancio 2016 della Provincia di Reggio Emilia è stato approvato il 22 giugno scorso.

Area Nord, patto sull'occupazione

Insediato a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento: 466 lavoratori coinvolti

di Leonardo Grilli

Si è insediato ieri mattina a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento previsto dal Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio Emilia, sottoscritto il 22 giugno scorso da Regione, Provincia, 20 Comuni, sindacati e organizzazioni imprenditoriali reggiane. Alla prima riunione del gruppo di lavoro, che è coordinato dal presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, erano presenti anche Roberto Ferrari dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna con un funzionario dell'Agenda regionale per il lavoro, presidenti o loro delegati delle quattro Unioni comunali coinvolte, rappresentanti di Cna, Unindustria, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Emilia Ovest e Cgil.



L'accordo di giugno ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo di un'area - praticamente tutta la Bassa reggiana e parte della Val d'Enza - con importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell'edilizia, delle costruzioni e attività collegate.

APPELLO DI CONFEDILIZIA

Affitti a canone concordato

Controlli serrati del Comune

La Confedilizia ha lanciato un appello ai cittadini di Reggio Emilia per aderire al canone concordato. Il Comune di Reggio Emilia ha avviato controlli serrati sui contratti di locazione a canone concordato.

IN BREVE

RIO SALICETO Un nuovo sportello per trovare badantinn Si chiama "Con.Tatto" ed è il nuovo servizio gratuito fornito da Unione dei Comuni, Asp Magiera Ansaloni e **Provincia** alle famiglie dei comuni di Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio e San Martino in Rio che hanno necessità di trovare assistenti famigliari per l'assistenza continuativa o a tempo parziale di non autosufficienti, anziani o adulti. Per informazioni recarsi all' ASP Magiera in via 20 Settembre a Rio Saliceto oppure a Correggio al Centro per l'impiego (in piazza Garibaldi 7) o alla sede dell' Unione Comuni (corso Mazzini 35). Oppure telefonare al 331-1189443.

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 GAZZETTA Correggio ♦ Novellara ♦ Bassa Est 17

Schianto frontale, gravi 2 automobiliste

Bagnolo, incidente a San Tomaso della Fossa. Ricoverate a Santa Maria una novellarese di 54 anni e una bagnolese di 63

PIEMONTE
Due autiste di 54 e 63 anni sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto domenica mattina a Bagnolo, nella frazione di San Tomaso della Fossa, che dista poco meno di 10 chilometri da Novellara. Le due donne sono rimaste coinvolte in un grave incidente frontale. Le autiste sono state ricoverate in un ospedale di Santa Maria della Fossa. Le due donne ferite sono state mediche sul posto e portate all'ospedale Santa Maria della Fossa in elicottero. Le due donne sono state ricoverate in un ospedale di Santa Maria della Fossa. Le due donne ferite sono state mediche sul posto e portate all'ospedale Santa Maria della Fossa in elicottero. Le due donne sono state ricoverate in un ospedale di Santa Maria della Fossa.



Le due donne ferite sono state mediche sul posto e portate all'ospedale Santa Maria della Fossa in elicottero. Le due donne sono state ricoverate in un ospedale di Santa Maria della Fossa. Le due donne ferite sono state mediche sul posto e portate all'ospedale Santa Maria della Fossa in elicottero. Le due donne sono state ricoverate in un ospedale di Santa Maria della Fossa.

Novellara blindata, negozianti scontenti

Show dei Nomadi con il decreto Gabrielli. Alcuni commercianti: un futuro speriamo in più elasticità

EMILIA
Per la prima volta amministrativa comunale. Tra i commercianti, invece, non c'è unanime consenso. Per la prima volta amministrativa comunale. Tra i commercianti, invece, non c'è unanime consenso. Per la prima volta amministrativa comunale. Tra i commercianti, invece, non c'è unanime consenso.



Un nuovo sportello per trovare badanti. Il nuovo sportello per trovare badanti. Il nuovo sportello per trovare badanti. Il nuovo sportello per trovare badanti. Il nuovo sportello per trovare badanti.

AREA FANTOZZA

Tutti d'accordo sul «no» alla ricerca degli idrocarburi

PIEMONTE
Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi.

AREA FANTOZZA

Tutti d'accordo sul «no» alla ricerca degli idrocarburi

PIEMONTE
Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi.

AREA FANTOZZA

Tutti d'accordo sul «no» alla ricerca degli idrocarburi

PIEMONTE
Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi. Ritorno di accordo come i sondaggi per la ricerca degli idrocarburi.

LA CRISI DEFINITO IL SOSTEGNO A CHI OPERAVA NEL SETTORE EDILE

Patto per l'occupazione, 466 lavoratori coinvolti

Si è insediato a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento previsto dal patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio, sottoscritto il 22 giugno da Regione, Provincia, venti Comuni, sindacati e organizzazioni imprenditoriali. Alla prima riunione del gruppo di lavoro, coordinato dal presidente della Provincia Giammaria Manghi, erano presenti Roberto Ferrari dell'assessorato alle Attività produttive della Regione con un funzionario dell'Agenda regionale per il lavoro, presidenti o loro delegati delle quattro Unioni comunali coinvolte, rappresentanti di Cna, Unindustria, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Emilia Ovest e Cgil. L'accordo ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo di un'area - tutta la Bassa e parte della Val d'Enza - con importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell'edilizia, costruzioni e attività collegate. Sono 466 i lavoratori dell'Area nord iscritti ai Centri per l'impiego dopo aver perso il lavoro tra il primo gennaio 2016 e il 31 maggio scorso, e dunque oggetto del Patto: 330 uomini (la metà dei quali tra i 45 e i 59 anni) e 136 donne (quasi due-terzi delle quali tra i 35 e i 49 anni).

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 **Il Resto del Carlino** **REGGIO 11**

RISTORANTE PREFERITO: LA CLASSIFICA SETTIMANALE DEL REFERENDUM
Il Canossa mantiene il primato
Sul podio restano Al Portico di Marola e la Scarpetta della città

TUTTO INVARIATO in testa alla classifica del "Piatto d'oro", il referendum votato dai lettori del Carlino per stabilire il miglior ristorante di Reggio e provincia. Su 157 preferenze, il primato è di nuovo delle migliori dieci (in favore di Enrico IV di Canossa) rispetto alla scorsa settimana. Il Canossa mantiene la vetta, mentre Al Portico riesce a riproporre qualche voto, nonostante però ancora distanziato dall'attività di via Roma. La Scarpetta si conferma in testa piazzata, come invariata sono le posizioni dalle quattro alla settima, con in compagnia di Poppi Forno di Roncole, Dal Masconi di Reggio, Horstia Vercelli di Montebello e la Caspina di Gaviassetto. Ottimo l'esito positivo per il nuovo entrante Il Caminetto di Castelnuovo Monti, al pari dell'osteria Dalla Capra di Carrigone, anch'essa entrata di scena in classifica con il suo "Resimmo posato".

Transumano la prima coppia settimanale, il concorso andrà avanti fino al 30 settembre. Per votare basta spegnere i tagliandi per posta o consegnarli a mano alla nostra redazione, in via Cavigli 8. Anche l'acquisto di un coperto direttamente nella nostra cucina di pizza.

Ecco intanto la classifica attuale del "Piatto d'oro", aggiornata al 28 luglio:

1) Canossa (Reggio) 725 voti	21) Al Portico (Marola) 541	41) La Scarpetta (Reggio) 477
2) Poppi Forno (Roncole) 507	22) Dalla Capra (Carrigone) 477	42) Il Sordello (Reggio) 454
3) Dal Masconi (Reggio) 185	23) Horstia Vercelli (Montebello) 151	43) La Ciocchina (Gaviassetto) 141
4) Horstia Vercelli (Montebello) 151	24) Il Caminetto (Castelnuovo Monti) 107	44) Il Sordello (Reggio) 134
5) La Ciocchina (Gaviassetto) 141	25) Trattoria De Nicola (Sant'Ilario) 107	45) Enrico IV (Canossa) 104
6) Enrico IV (Canossa) 104	26) Mazzalino (Scandiano) 97	46) La Caspina (Gaviassetto) 97
7) La Caspina (Gaviassetto) 97	27) Trattoria Dal Cacciatore (Viano) 94	47) La Scarpetta (Reggio) 94
8) La Scarpetta (Reggio) 94	28) Il Caminetto (Castelnuovo Monti) 91	48) Appennino (Cavigli, il Sole Cavigli) 84
9) Appennino (Cavigli, il Sole Cavigli) 84	29) La Svelta (Marola) 77	49) De Caveneti (Reggio) 81
10) De Caveneti (Reggio) 81	30) Ransodivino (Cavigli) 69	50) Maverick (Castelnuovo Monti) 77
11) Ransodivino (Cavigli) 69	31) Poppi Forno (Roncole) 66	51) Al Portico (Marola) 66
12) Poppi Forno (Roncole) 66	32) Osteria Dalla Capra (Carrigone) 62	52) Osteria Dalla Capra (Carrigone) 62
13) Osteria Dalla Capra (Carrigone) 62	33) Trattoria De Nicola (Sant'Ilario) 62	53) La Wolfgram (Cento) 22
14) Trattoria De Nicola (Sant'Ilario) 62	34) Pizzicotti (Guastalla) 44	54) La Valletta (Viano) 17
15) Trattoria De Nicola (Sant'Ilario) 62	35) Trattoria Dal Cacciatore (Viano) 41	55) Blaesuperiori (Reggio) 16
16) Trattoria Dal Cacciatore (Viano) 41	36) Stradara (Reggio) 40	56) Al Caminetto (Basso) 14
17) Stradara (Reggio) 40	37) Appennino (Cavigli, il Sole Cavigli) 34	57) La Locanda (Vezzano) 9
18) Appennino (Cavigli, il Sole Cavigli) 34	38) De Caveneti (Reggio) 31	58) Il Puerichetto (Campagnone) 8
19) De Caveneti (Reggio) 31	39) Maverick (Castelnuovo Monti) 25	59) La Bertera (Guastalla) 5
20) Maverick (Castelnuovo Monti) 25	40) Al Portico (Marola) 25	60) La Capanna (Viano) 3
21) Al Portico (Marola) 25	41) Osteria Dalla Capra (Carrigone) 2	61) La Bolla d'Oro (Castelnuovo Monti) 2
22) Osteria Dalla Capra (Carrigone) 2	42) La Wolfgram (Cento) 22	62) La Claudia (Fabbio; Emerald) (Reggio) 1
23) La Wolfgram (Cento) 22	43) La Valletta (Viano) 17	
24) La Valletta (Viano) 17		

LA CRISI DEFINITO IL SOSTEGNO A CHI OPERAVA NEL SETTORE EDILE
Patto per l'occupazione, 466 lavoratori coinvolti

Si è insediato a Palazzo Allende il tavolo di coordinamento previsto dal patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio, sottoscritto il 22 giugno da Regione, Provincia, venti Comuni, sindacati e organizzazioni imprenditoriali. Alla prima riunione del gruppo di lavoro, coordinato dal presidente della Provincia Giammaria Manghi, erano presenti Roberto Ferrari dell'assessorato alle Attività produttive della Regione con un funzionario dell'Agenda regionale per il lavoro, presidenti o loro delegati delle quattro Unioni comunali coinvolte, rappresentanti di Cna, Unindustria, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Emilia Ovest e Cgil. L'accordo ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo di un'area - tutta la Bassa e parte della Val d'Enza - con importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell'edilizia, costruzioni e attività collegate. Sono 466 i lavoratori dell'Area nord iscritti ai Centri per l'impiego dopo aver perso il lavoro tra il primo gennaio 2016 e il 31 maggio scorso, e dunque oggetto del Patto: 330 uomini (la metà dei quali tra i 45 e i 59 anni) e 136 donne (quasi due-terzi delle quali tra i 35 e i 49 anni).

SICUREZZA SULLE STRADE
Distribuiti mille volantini ai caselli

Sono stati quasi un migliaio i depliant distribuiti nei caselli autostradali di Reggio e Campagnone, in occasione del primo grande evento nazionale, a distribuirli i volontari dell'Associazione provinciale sicurezza stradale e dell'Associazione italiana familiari vittime della strada di casella della val d'Enza.

IN VIA MARTIRI DI CERVAROLO
Investe giovane sulle strisce

PAURA per una giovane di 25 anni, V.M., residente a Reggio: era in sella alla bici quando venerdì alle 19.50, un uomo di 79 anni, che abita in città, l'ha investita al volante di una Panda, mentre lei era sulle strisce. La ragazza ha avuto tre giorni di degenza. Rilievi della polizia stradale di Guastalla.

FABBRICO

Trivellazioni, ribadito un coro di no La Coldiretti: «Noi contrari da subito»

- FABBRICO - RIBADITO il no a ogni progetto di ricerca di gas e trivellazioni, l'altra sera all'incontro al parco Cascina a Fabbriaco con i comitati No Fantozza, che riguarda pure le zone di Novellara, Guastalla, Reggiolo, Rolo, Campagnola, Rio Saliceto, Novi e Carpi. Il presidente di Coldiretti, Assuero Zampini, è stato chiaro: «Noi abbiamo saputo per primi dell'ok della Regione alla ripresa dell'iter del piano Fantozza. Abbiamo comunicato a Comuni, Provincia e Regione il no degli agricoltori. Si è presentato un rappresentante della la Aleanna Resources per chiedere perché state facendo della confusione? E abbiamo capito che non volevano confrontarsi in modo corretto».

E poi alcune stoccate alle altre associazioni agricole.

«Da subito Coldiretti si è dichiarata contraria al piano Fantozza - aggiunge Zampini - mentre la Cia solo in questi giorni si è schierata, anche loro con un no. E Confagricoltura non ha ancora detto nulla».

Presto il Comune di Novellara emetterà una delibera schierandosi contro ricerca e trivellazioni nel sottosuolo.

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 | Il Resto del Carlino

Correggio

CORREGGIO

Espropriazione: respinto il ricorso contro il Comune

La causa per il risarcimento va avanti da 30 anni

«CORREGGIO»
FORSE si avrà una condonazione la battaglia legale che da ormai quasi trent'anni divide i sociati nella valle del torrente in società con il Comune di Correggio per il risarcimento dei danni che ammonta ad alcuni milioni di euro. In questi giorni, il Comune di Correggio ed è stata annunciata dal sindaco Ireni Malerini nel corso del consiglio comunale di venerdì pomeriggio. Ripetendo le stesse vicende, dalla sentenza dell'8 settembre 2015 che accoglieva l'appello presentato dal Comune contro la sentenza del Tar di Parma e stabiliva l'insussistenza di un obbligo restrittorio, a carico del Comune, del terreno espropria-

to a G.Va, il sindaco Malerini ha ricordato «l'insistenza di alcuni obblighi sanciti, sempre in capo al Comune, relativi al danno da occupazione illegittima. Come ricordate - ha rimarcato il primo cittadino - avverso la sentenza del Consiglio di Stato, nel mese di ottobre 2015 G.Va ha proposto ricorso per revocazione e opposizione allo stesso Consiglio di Stato. Ona, con sentenza n. 3467/2015 in data 14/07/2017, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso per revocazione presentato da G.Va, dichiarandolo insussistente. Non sappiamo se tale pronuncia possa significare la conclusione di questa ancora vicenda giudiziaria, ma l'attuale situazione non rappresenta un possibile appiglio».

Silvia Parmeggiani

FABBRICO

Trivellazioni, ribadito un coro di no La Coldiretti: «Noi contrari da subito»

«FABBRICO»
RIBADITO il no a ogni progetto di ricerca di gas e trivellazioni, l'altra sera all'incontro al parco Cascina a Fabbriaco con i comitati No Fantozza, che riguarda pure le zone di Novellara, Guastalla, Reggiolo, Rolo, Campagnola, Rio Saliceto, Novi e Carpi. Il presidente di Coldiretti, Assuero Zampini, è stato chiaro: «Noi abbiamo saputo per

primi dell'ok della Regione alla ripresa dell'iter del piano Fantozza. Abbiamo comunicato a Comuni, Provincia e Regione il no degli agricoltori. Si è presentato un rappresentante della la Aleanna Resources per chiedere perché state facendo della confusione? E abbiamo capito che non volevano confrontarsi in modo corretto».

SAN MARTINO IN RIO

Al via i lavori tra via Roma e corso Umberto

«SAN MARTINO IN RIO»
Inizieranno domani e proseguiranno fino al 26 agosto i lavori nell'intersezione tra via Roma e Corso Umberto II, utili al miglioramento della sicurezza della viabilità locale.

Alfieri alla ditta Fratello Fondovalle ed i lavori comprenderanno il rifacimento degli attraversamenti pedonali e della pavimentazione stradale. Per tutta la durata dei lavori, quindi la viabilità sarà modificata. In particolare verrà chiusa la circolazione ad autoveicoli e motocicli nel tratto di via Roma tra vicolo Vintola e l'ingresso di Piazza della Porta) con di-

CORREGGIO ZONA OSPEDALE: ANCORA LADRI NELLE CASE

Ancora ladri in casa. L'altra mattina, nella zona dell'ospedale a Correggio, in attesa che due aere prima era stata presa di mira da una banda di malviventi. Ed è stata notata pure stavolta l'Aspi sospetta già vista in passato. La situazione è sempre più critica in fatto di sicurezza. E dopo l'idea della petizione per chiedere a Roma più carabinieri a Correggio, ora si parla pure di un nuovo incontro con cittadini e istituzioni, da convocare subito dopo la ferie estive, sempre sulla sicurezza.



CHE SUCCESSO La piazza piena per il concerto e sotto i controlli di sicurezza

NOVELLARA

Nomadi, piazza blindata Sicurezza okay

«NOVELLARA»
PIAZZA A la gran parte germinata di pubblico, nessun particolare problema di sicurezza. Insomma, tutto è andato bene, l'altra sera, al concerto dei Nomadi, evento che della festa dell'agricoltura reggiana, in centro a Novellara, che si conclude stasera con la gara della cocchiera più pesante. Ma non è tutto. Le recenti normative nazionali sulla sicurezza, seguite ai problemi di ordine pubblico in piazza a Torino all'ultima finale di Champions League, non creano parchi ostacoli organizzativi un po' ovunque. E anche Novellara si avvia ad affrontare, con una blindatura del centro storico che ha fatto sicuro il caso a tanti residenti, il no a ingressi-uscite obbligatorie, uno spargimento di forze eccezionali di carabinieri (almeno venti unità coordinate dal maggiore Luigi Regali, di polizia municipale (oltre 22 agenti al comando di Carlo Alberto Romandini), guardia di finanza, sicurezza privata, vari gruppi di Protezione civile, Croce rossa e Associazione nazionale carabinieri. Venero le 22 dell'altra sera si era arrivati alla distribuzione di cinquecento braccellini - necessari per l'accesso gratuito alla piazza per un massimo concorrente di seimila persone - ma ai vari varchi c'erano ancora molte persone in attesa di assistere al concerto. Alla fine tutto si è svolto senza problemi, anche grazie al pubblico dei Nomadi, che è stato molto pacifico, partecipando ai concerti solo con la voglia di cantare e divertirsi.

A.L.



grado di agevolare il ricollocamento dei lavoratori. Sicuramente sarà riproposta la procedura "just in time", già positivamente sperimentata dalla Regione per fronteggiare la crisi dei 243 lavoratori della Philips-Saeco in mobilità dalla fine dello scorso anno».

Partendo proprio dal "mo dello bando Saeco" - con un unico soggetto, in questo caso un consorzio di enti di formazione, che si è fatto carico del monitoraggio e dell'orientamento generale di tutti i lavoratori, realizzando poi di volta in volta (just in time) corsi di formazione di figure professionali specifiche sulla base delle necessità delle imprese - che può certamente già oggi rappresentare uno strumento replicabile nell'area Nord con i necessari aggiustamenti, considerato che nell'Appennino bolognese si è di fronte alla crisi di una singola, grande azienda, mentre nel **Reggiano** sono diverse - e di diverse dimensioni - le imprese in difficoltà.

Gli esiti di questi lavori sono attesi per settembre, quando il tavolo di coordinamento del Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di **Reggio** Emilia tornerà a riunirsi.

Pa. Il ritmo accelera ma continua a sfiorare i termini di legge

Pagamenti pubblici ancora in ritardo: 58 giorni medi nel 2016

ROMA Il ritmo dei pagamenti della pubblica **amministrazione** ai fornitori accelera, ma la scadenza dei 30 giorni (60 nella sanità) **imposta** dalle regole europee recepite anche da noi resta lontana: nel 2016, come mostra l'aggiornamento del «cruscotto dei pagamenti» pubblicato ieri dal ministero dell' Economia, l'ufficio pubblico-tipo ha fatto aspettare in media 58 giorni, liquidando le **fatture** con un ritardo medio intorno ai 16 giorni.

Come tutte le medie, anche questa è figlia di situazioni molto differenziate fra loro.

Accanto a **enti** in grado di soddisfare i propri fornitori senza aspettare le scadenze di legge sono molti i casi in cui il pagamento continua ad arrivare strutturalmente in ritardo. Fra gli **enti** territoriali (**Regioni**, **Province**, Città metropolitane, **Comuni** e **Asl**), come mostra l'inchiesta pubblicata domenica scorsa su questo giornale, il 62% continua a denunciare ritardi, che nei casi più gravi arrivano a sommare abitualmente centinaia e centinaia di giorni.

Proprio questo panorama (troppo) variegato continua a far storcere il naso agli osservatori della commissione europea, nella procedura d' infrazione avviata ormai tre anni fa contro il nostro Paese per il mancato rispetto del calendario dei pagamenti imposto dalle **direttive** Ue. In questo lungo confronto con i guardiani di Bruxelles, l' Italia ha rafforzato le regole, con l' obbligo di pagare in 30-60 giorni e i super-interessi di mora a carico dei ritardatari, e il monitoraggio, con il nuovo cervellone informatico chiamato a seguire passo passo la vita di tutte le **fatture**: si tratta del nuovo «Siope +», che da luglio è attivo per un gruppetto di sette **enti** sperimentatori) e dal 1° gennaio prossimo dovrebbe tastare il polso di tutti gli **enti** territoriali. Salvo proroghe.

Resta da capire se la blindatura di regole e controlli basterà a evitare le multe europee, oppure se a decidere sarà la constatazione delle attese reali a cui sono costrette ancora molte aziende al lavoro con la Pa.

Nell' attesa della risposta, il nuovo monitoraggio ministeriale disegna un quadro in lento miglioramento. L' anno scorso il censimento ha contato 27,3 milioni di **fatture** per un totale di 157,6 miliardi, di cui 150,4 effettivamente liquidabili. I pagamenti effettivi hanno riguardato 17,3 milioni di **fatture** per 111,2 miliardi. Riassunto: al traguardo è arrivato il 63,4% delle transazioni, e il 74,4% delle somme.



Bene? Male? Dipende, soprattutto dall' ufficio pubblico che l' impresa si trova di fronte.

Per la cronaca, nel podio ministeriale dei pagatori più rapidi del 2016 finiscono tre **enti** sanitari: l' azienda regionale della Lombardia per l' emergenza e l' urgenza (46 giorni di anticipo medio rispetto alla scadenza della **fattura**), l' azienda territoriale di Mantova e l' Ospedale Giuseppe Moscati di Avellino (44 giorni medi di anticipo).

Quest' ultimo resta però una delle poche eccezioni in una pubblica **amministrazione** del Centro-Sud che continua a mostrare segni evidenti di sofferenza. La prova arriva dallo stesso elenco dei 500 «migliori» stilato dal ministero dell' Economia, che nell' 84% dei casi ospita **enti** pubblici delle regioni settentrionali.
gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

MICROCOSMI LE TRACCE E I SOGGETTI

Il nuovo paradigma della green society nasce dai territori

Sempre più i miei microcosmi possono essere suddivisi in due categorie: quelli della ricerca dell' utile e quelli della ricerca del senso, due componenti essenziali dell' economia sociale di mercato. Quelli dell' utile pongono al centro il "gene egoista" dell' impresa, i processi di modernizzazione del tessuto produttivo e la difficile rappresentanza degli interessi che si scompongono e ricompongono nella metamorfosi. Quelli del senso, e non è un caso che oggi siano sempre più numerosi, pongono al centro le **pratiche** sociali che raccontano il ruminare sociale che alimentano i processi di civilizzazione che s' intrecciano alla dimensione degli interessi e il tentativo di farne rappresentanza, com' è il caso di un' organizzazione storica dell' ambientalismo, Legambiente.

In questi anni abbiamo imparato a rappresentare le nuove fenomenologie sociali nei territori, soprattutto quando tali insorgenze delineano una genuina volontà di incorporare nelle **pratiche** culturali, sociali, economiche il senso del limite, la sostenibilità, insomma quel patrimonio di valori storicamente associati all' ambientalismo, oggi assunti a pieno titolo nelle agende Cop21 o nei sustainable development Goals delineati dall' Onu, per fare alcuni esempi. Sul lato della produzione di **beni** e **servizi** l' incorporazione di quegli stessi valori nei prodotti e la riconversione dei processi produttivi a monte sono guidati dai verdi bagliori della stella polare della green economy e dalle costellazioni della digitalizzazione e dell' Industria 4.0.

Quello che qui s' intende è in primo luogo green economy come capitalismo che incorpora il limite **ambientale** nel suo processo di accumulazione. Ne fa motore di un nuovo ciclo. È un discorso che incorpora il tema della sobrietà dei consumi e di una nuova strategia keynesiana di nuovi investimenti. Ma è un discorso che incorpora anche il tema dei nuovi conflitti: se vogliamo evitare di "bruciare" la green economy come una nuova bolla finanziaria dobbiamo associarvi la costruzione di una green society come fenomeno partecipativo e di democratizzazione della gestione del limite **ambientale** come nuovo motore di sviluppo. Ciò comporta la necessità di un nuovo discorso su ciò che è cittadinanza e su ciò che è diritto nella crisi, di politiche culturali e industriali, di scelte che cambino gli equilibri sociali e politici. Ed è su questo terreno che Legambiente prova a riposizionarsi nel tentativo di fare nuova **società** di mezzo tra green society e green economy.



Il riposizionamento non avviene immediatamente sul **piano** della rappresentanza, ma sul **piano** più solido della rappresentazione. Nella metamorfosi è quanto mai necessaria la prudenza: prima riconoscere nell' orizzontalità dei processi di maturazione sociale, poi, semmai, provare a farne eventuale rappresentanza verticale. Qui il problema è la circolarità tra rappresentazione dei fenomeni sociali e sua rappresentanza. A testimoniare questa **società** orizzontale in movimento che fa innovazione sociale con l' inclusione, è l' articolata casistica territoriale di **pratiche** di green society contenuta nel bel testo «Alla scoperta della green society» (Edizione Ambiente 2017) curato da Vittorio Cogliati Dezza. Si passa da esempi di cittadinanza attiva che danno nuova reputazione alla cooperazione con le cooperative di **comunità** e sperimentano forme di mutualità e di solidarietà ancorate alla riqualificazione urbana (a Ivrea come nelle periferie di Bologna e di Palermo), a forme di economia circolare di prossimità orientate alla distribuzione alimentare "contro lo spreco del cibo" e in accordo con la Gdo a Ragusa come a Treviso. O come le ormai diffuse iniziative di riciclo di vestiti e tessuti attivate un po' in tutto il paese. Per non parlare dell' adozione di parti di **beni** storici architettonici nei quartieri di Roma (coinvolgendo le **locali comunità** musulmane) o in aree "difficili" come quelle tra Napoli e Caserta.

Si continua con il racconto delle **pratiche** di riuso temporaneo di aree e piccoli borghi abbandonati che coinvolgono scuole superiori nell' entroterra sardo, la trasformazione di aree verdi degradate in parchi urbani per una nuova socialità alla periferia di Campobasso, ad Andria come a Bolzano, o progetti per la viabilità ciclabile recuperando linee ferroviarie dismesse e altri **beni demaniali** in disuso in Val Pellice e a Perugia, e l' apertura di ciclofficine nei pressi dei dormitori pubblici per fare inclusione lavorativa di chi è in difficoltà (Milano).

C' è poi l' area cultura e del turismo leggero, dall' escursionismo nella Sila al Clorofilla film festival nel Parco della Maremma, sino agli hub e ai coworking **rurali** a Matera e in Puglia. Questa proliferazione dal basso resiliente alla desertificazione dei corpi intermedi tradizionali e all' impaludamento nelle torbiere della politica, va accompagnata nel suo lento fare green society.

È un' esigenza ben evidente anche alle punte avanzate della nostra chimica verde. In un altro libro sempre edito da Edizioni Ambiente Catia Bastioli, ad di Novamont, descrive come il successo di "Un approccio circolare alla bioeconomia" non risieda esclusivamente in ciò che accade dentro le mura dell' impresa, ma anche da quanto i territori circostanti siano ricettivi sotto il profilo culturale, sociale ed economico alle istanze imprenditoriali.

Anche qui la circolarità rompe i confini sia tra interno ed esterno alla fabbrica, sia tra interessi e senso collettivo. Un segnale di quanto anche imprese innovative come Novamont ritengano centrale senso e consenso sociale. In questo quadro, come prova a fare Legambiente, occorre stare in mezzo tra green economy e green society, declinando in maniera nuova il concetto di valorizzazione incentrato su green economy e **beni comuni** (paesaggio, risorse ambientali, patrimonio culturale, ecc.). Quanto più alto sarà il punto di sintesi tra queste due prospettive, quanto più alta sarà la qualità della green society a venire. Assumere la prospettiva della green society significa inserirsi tra pubblico e **beni comuni**, tra mercato e **beni comuni**, avendo nell' evoluzione dello sviluppo l' elemento di mediazione e sperimentazione, nonché spazio di compatibilità tra funzione culturale, sociale e di mercato.

bonomi@aaster.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALDO BONOMI

Dichiarazioni. Entro domani con la maggiorazione dello 0,40% - Ancora in lista d' attesa i decreti su voluntary e pagamenti per imprese e autonomi

Persone fisiche chiamate al versamento

Domani, lunedì 31 luglio, avrebbe dovuto essere uno degli snodi fondamentali del calendario degli adempimenti fiscali. Il pacchetto di proroghe in arrivo ne ha, però, in parte depotenziato la portata.

Resta, infatti, la scadenza del pagamento della prima o **unica** rata della rottamazione delle cartelle (si vedano gli altri articoli in pagina). Così come resta la chiamata alla cassa con la maggiorazione dello 0,40% per la dichiarazione dei redditi per i contribuenti che non hanno redditi di impresa o di lavoro autonomo e che non hanno versato entro il 30 giugno. Per questi contribuenti scade, infatti, domani il termine per il versamento del saldo 2016 e della prima rata dell' acconto per il 2017 con la maggiorazione dello 0,40 per cento.

Una scadenza importante, questa, che non è stata toccata dalla complessa e confusa vicenda della proroga per i contribuenti che, invece, sono titolari di redditi di impresa o di lavoro autonomo. Per questi soggetti (in sostanza imprese e professionisti), infatti, resta ancora sulla soglia della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il provvedimento che dovrebbe definitivamente spostare i pagamenti maggiorati dello 0,40% al 21 agosto.

Il provvedimento, preannunciato con il **comunicato** stampa n. 131 del 26 luglio, corregge un precedente Dpcm che aveva previsto il rinvio dei pagamenti solo per i redditi d' impresa. In questo modo si sarebbero sommati due inconvenienti: da un lato si sarebbero separate in modo discutibile le sorti di imprese e professionisti e dall' altro si sarebbero divisi gli adempimenti per i titolari di reddito d' impresa che avrebbero dovuto versare **Irap** ed eventuale saldo Iva entro il 31 luglio e imposte sui redditi entro il 21 agosto. Da qui la corsa ai ripari e l' annuncio di un nuovo Dpcm che, però, a ieri non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Con la conseguenza di una probabile ufficializzazione solo domani, 31 luglio, a termine quasi spirato. Con la necessità per i contribuenti di fidarsi ancora una volta di un **comunicato**-legge.

Il 31 luglio avrebbe, inoltre, dovuto chiudere anche la deludente voluntary disclosure 2.0 che finora non è proprio riuscita a sfondare. Questo ha convinto dell' opportunità di prevedere un Dpcm (anche questo ancora non pubblicato) che rinvia il termine per l' adesione sabato 30 settembre, con slittamento al 2 ottobre. In attesa di una possibile proroga legislativa ancora più consistente.

Per completare il quadro resta un solo intervento che ha già il "sigillo" della Gazzetta Ufficiale. Si tratta



del Dpcm 26 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta di venerdì 28 luglio, che ha unificato al 31 ottobre i termini per l'invio dei modelli per le dichiarazioni dei redditi e dell' **Irap** di quest'anno e per l'invio del modello 770. Almeno su questo fronte, dunque, il quadro è definito e consolidato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

J.M.D.

Fisco e contribuenti. Entro domani il primo pagamento della sanatoria delle cartelle: possibile «chiudere» anche solo alcuni ruoli

Rottamazione all' esame-rate

Alla cassa per versare la prima quota o tutto il debito - In due anni attesi 7,2 miliardi

Con l' 80% di istanze rateizzate - oltre 650.000 domande a liquidazione diluita - la chiusura di cassa della prima scadenza della rottamazione delle cartelle, che cadrà domani, è oggettivamente una partita dall' esito tutto da scoprire.

Se l' obiettivo dell' **Erario** - abbordabile - è di portare in dote 7,2 miliardi di euro a campagna terminata, nel 2018, sono proprio la tempistica e la (relativa) libertà di azione del contribuente a far ondeggiare fuori dalla prevedibilità il conteggio degli incassi nelle varie tappe.

I dati infatti, a 24 ore dalla chiusura della prima finestra per gli adempimenti, sono chiari nel perimetro ma tutti da verificare nell' effettiva "pesatura" e nella scansione temporale.

I candidati che hanno aderito alla rottamazione sono più di 800 mila. Il 72% ha però scelto la forma più comoda di rateazione, la prima rata versata entro domani, le altre due entro la fine dell' anno e le ultime, infine, nel 2018. Solo un ulteriore 8% dei contribuenti ha scelto invece una rateazione più breve (da due a quattro versamenti), mentre un contribuente su cinque - il 20% del perimetro totale - ha preferito il pagamento "one shot" in un' **unica** soluzione.

Non bastasse la tripartizione nella tipologia dei versamenti, un' ulteriore incertezza pesa sull' incasso immediato: la possibilità, per i contribuenti che hanno deciso di sanare una pluralità di ruoli, di scegliere quali abbandonare e quali invece onorare. Va da sé che nel primo caso la procedura esecutiva riprenderà da dove si era fermata - con l' aggiunta semmai degli ulteriori interessi - tuttavia l' abbandono della rottamazione farà uscire un numero a oggi imprecisabile di cartelle dalla contabilità a breve termine (certamente da quella del **bilancio** 2017).

Per quanto riguarda l' identikit dei contribuenti inseguiti dalle procedure esecutive - in questo caso incanalati in una procedura di adesione volontaria - l' unico punto di riferimento sono i profili che emergono dalle ultime annualità di Equitalia. Nella campagna di **riscossione** del 2016 la maggior parte degli 8,7 miliardi recuperati dall' allora concessionario arrivarono dai grandi debitori.

Quasi il 55% degli introiti ottenuti proveniva, infatti, da soggetti con debiti superiori ai 100mila euro. Una percentuale cresciuta sia rispetto al 2015 (53,8%) sia sul 2014 (51,3%).

Resta sullo sfondo, e in attesa della prova dei fatti, l' obiettivo di 7,2 miliardi di raccolta da rottamazione riportato nella relazione tecnica al provvedimento, incasso necessario agli equilibri del **bilancio** dello



Stato e a cui vanno aggiunte le altre due **entrate** straordinarie da sanatoria. Si tratta della voluntary disclosure 2.0 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta della proroga al 30 settembre: 1,6 miliardi di gettito in autoliquidazione d' **imposta**, cioè a incasso immediato sul 2017) e degli ulteriori 400 milioni dalla rottamazione delle liti fiscali pendenti nei vari gradi di giudizio (campagna che scadrà il prossimo 30 settembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Galimberti